

I GIOCHI DEL NUOVO MILLENNIO



Sydney 2000

I Giochi si sono disputati dal 15 settembre al 1 ottobre forti di un clima generale da tutti invidiato e al mondo intero è rimasto impresso lo spettacolo pirotecnico della cerimonia di chiusura nel Sydney Harbour, la baia, davanti al caratteristico teatro dell'opera (Opera House). L'Australia, che da sempre si considera lontana dal resto del pianeta, ha puntato sulla multimedialità per avvicinarsi a tutte le nazioni del mondo; infatti ore e ore di diretta dei network locali e stranieri, pubblicazioni istantanee sulla rete e risultati delle competizioni, un sito ufficiale estremamente dettagliato. Il Presidente del CIO Samaranch le ha definite "le migliori di sempre" esagerando forse un po' nella dialettica ma di certo l'organizzazione è stata magnifica, si è registrata una immensa cornice di pubblico in ciascuna delle giornate e in tutti gli impianti sportivi, nessun incidente di ordine pubblico ha scosso gli animi e l'assenza di ingerenze politiche ha rimandato la memoria alle prime passionali edizioni di De Coubertin. L'Australia si è dimostrata un'isola felice e una fiaba fuori dal tempo.

Le gare di nuoto erano le più attese sia perché nel continente questo sport è considerato di rilievo nazionale sia perché tanti campioni di casa aspiravano alla conquista di una medaglia. Così è stato a tal punto che l'Australia si è inserita al quarto posto nel medagliere finale e il nuoto ha portato il suo contributo decisivo: come non ricordare il re della vasca Ian Thorpe vincitore dei 400 stile libero e secondo nei 200 stile, Grant Hackett dominatore nei 1500, Susan O'Neill nei 200 e 400 stile, tutte le staffette australiane a podio. Una grande sorpresa è venuta addirittura dalla pallanuoto femminile dei canguri che conquista l'oro! Note felici per i colori azzurri in mezzo ai mostri

oceanici sono stati Domenico Fioravanti, ranaista eccellente che ha sbaragliato la concorrenza prendendosi due ori, nei 200 e nei 400, e Massimiliano Rosolino che ha dato bella prova di sé vincendo ben 3 medaglie: oro nei 200 misti, argento nei 400 stile e bronzo nei 200 stile.

L'atletica ha avuto la sua beniamina nella quattrocentista Cathy Freeman, atleta nota a tutti perché fasciata dalla caratteristica tuta che la copriva da capo a piedi. Aborigena di nascita è stata il simbolo dell'integrazione della sua etnia con il resto della popolazione australiana, capace di vincere con il tempo di 49"11 i 400 metri piani, prima volta per un'indigena; è stata lei l'ultimo tedoforo ad accendere il tripode, nominata anche eponima dei Giochi. Per gli italiani ci sono state le sole (si fa per dire) medaglie d'argento di Nicola Vizzoni nel lancio del martello e Fiona May nel salto in lungo; le aspettative del mezzofondo e marcia si sono perse. Nella velocità hanno fatto capolino sulla ribalta internazionale gli scattisti delle isole caraibiche. Ato Boldon (Trinidad e Tobago) a podio sia nei 100 sia nei 200, le staffette 4x100 femminili bahamensi e giamaicane rispettivamente prime e seconde, in premiazione anche nella 4x400.



Nella ginnastica le prove a squadre sono state una questione a tre, Romania, Cina e Russia; nelle individuali si ricorda il tris rumeno nel concorso individuale femminile: Andrea Raducan, Simona Amanar, Maria Olaru.

Si è verificato il dominio annunciato del basket a stelle e strisce con una buona Italia al quinto posto e terza piazza per il quintetto azzurro del volley che nulla ha potuto contro la forza dei russi. L'armata degli zar è sconfitta invece nella pallanuoto maschile dai fortissimi ungheresi.

Questo il bottino degli azzurri.

Domenico Fioravanti	Nuoto 100 m rana	 oro	XXVII - Sydney 2000
Domenico Fioravanti	Nuoto 200 m rana	 oro	XXVII - Sydney 2000
Angelo Mazzoni, Paolo Milanoli, Maurizio Randazzo, Alfredo Rota	Scherma spada a squadre	 oro	XXVII - Sydney 2000
Giuseppe Maddaloni	Judo 73 kg	 oro	XXVII - Sydney 2000
Antonella Bellutti	Ciclismo corsa a punti	 oro	XXVII - Sydney 2000
Valentina Vezzali	Scherma fioretto individuale	 oro	XXVII - Sydney 2000
Massimiliano Rosolino	Nuoto 200 m misti	 oro	XXVII - Sydney 2000
Paola Pezzo	Ciclismo mountain bike	 oro	XXVII - Sydney 2000

Diana Bianchedi, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali	Scherma fioretto a squadre	 oro	XXVII - Sydney 2000
Agostino Abbagnale, Rossano Galtarossa, Simone Raineri, Alessio Sartori	Canottaggio quattro di coppia	 oro	XXVII - Sydney 2000
Alessandra Sensini	Vela mistral	 oro	XXVII - Sydney 2000
Beniamino Bonomi, Antonio Rossi	Canoa-Kayak K2 1000 m	 oro	XXVII - Sydney 2000
Josefa Idem	Canoa-Kayak K1 500 m	 oro	XXVII - Sydney 2000
Massimiliano Rosolino	Nuoto 400 stile libero	 argento	XXVII - Sydney 2000
Deborah Gelisio	Tiro a volo double trap	 argento	XXVII - Sydney 2000
Matteo Bisani, Ilario Di Buò, Michele Frangilli	Tiro con l'arco a squadre	 argento	XXVII - Sydney 2000
Lorenzo Carboncini, Riccardo Dei Rossi, Valter Molea, Carlo Mornati	Canottaggio quattro senza	 argento	XXVII - Sydney 2000
Elia Luini, Leonardo Pettinari	Canottaggio due di coppia pesi leggeri	 argento	XXVII - Sydney 2000
Nicola Vizzoni	Atletica martello	 argento	XXVII - Sydney 2000
Fiona May	Atletica lungo	 argento	XXVII - Sydney 2000
Luca Devoti	Vela finn	 argento	XXVII - Sydney 2000
Giovanni Pellielo	Tiro a volo fossa olimpica	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Girolamo Giovinazzo	Judo 66 kg	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Massimiliano Rosolino	Nuoto 200 m stile libero	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Pierpaolo Ferrazzi	Canoa-Kayak K1 slalom	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Davide Rummolo	Nuoto 200 m rana	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Ylenia Scapin	Judo 70 kg	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Giovanna Trillini	Scherma fioretto individuale	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Silvio Martinello, Marco Villa	Ciclismo americana	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Emanuela Pierantozzi	Judo 78 kg	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Daniele Crosta, Gabriele Magni, Salvatore Sanzo, Matteo Zennaro	Scherma fioretto a squadre	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Giovanni Calabrese, Nicola Sartori	Canottaggio due di	 bronzo	XXVII -

	coppia		Sydney 2000
Paolo Vidoz	Pugilato super massimi (+91 kg)	 bronzo	XXVII - Sydney 2000
Marco Bracci, Mirko Corsano, Alessandro Fei, Andrea Giardini, Andrea Giani, Pasquale Gravina, Luigi Mastrangelo, Marco Meoni, Samuele Papi, Simone Rosalba, Andrea Sartoretti, Paolo Tofoli	Pallavolo	 bronzo	XXVII - Sydney 2000

Atene 2004

Il neo presidente del comitato olimpico Jacques Rogge è stato molto chiaro all'alba del suo mandato: la strada per restituire lustro e il giusto valore allo sport sarà la lotta al doping. Nella cerimonia inaugurale alcune sue parole risultano dirette e comprensibili: "lo sport, educazione alla vita, esige chiarezza perché possa fungere da modello". Infatti i Giochi di Atene si ricordano per i tanti controlli effettuati durante i giorni di gare; tutto l'anno olimpico è stato costellato di operazioni dei singoli comitati nazionali volte a stanare pratiche illecite e veramente denigratorie per l'attività sportiva. Tornando alla cerimonia d'apertura, gli elementi fondamentali della vita la terra, il fuoco, l'acqua, il cielo sono stati protagonisti di una festa che ha suonato come un inno alla pace, al sacrificio per spostare più avanti i limiti di ciascuno di noi.

Atene, grande delusa per lo scippo subito nel 1996 nell'anno del centenario della nascita dei Giochi, ha saputo lasciarsi alle spalle le vecchie tensioni e ha dimostrato completa devozione per le origini storiche di cui è custode allestendo un'edizione naturalmente memorabile. Il governo e le istituzioni sportive hanno rinnovato lo Stadio Olimpico e tutte le medesime sedi del 1896, investendo poi su strutture del tutto moderne; l'impegno economico è stato ingente ma non si è badato a spese, onere che ancora oggi purtroppo pesa sulla critica situazione della Grecia.

I ventottesimi Giochi olimpici hanno visto la nascita di un dotato ostacolista cinese (specialità insolita per un asiatico) capace di vincere l'oro eguagliando il record del mondo di 12"91 che lo proiettavano allora come dominatore indiscusso alle Olimpiadi di casa del 2008 (le cose sono andate ben diversamente), hanno applaudito l'eterno marciatore Korzeniowski che ha vinto la terza medaglia consecutiva nella 50 km da Atlanta nel 1996 (a cui si aggiunge l'oro di Sydney nella 20 km), l'Australia ha festeggiato la sua nazionale maschile di hockey che ha battuto l'Olanda e ha consacrato definitivamente il nuotatore Ian Thorpe, la Francia ha fatto il tifo per il suo pupillo Laure Manadou, nuotatrice di 17 anni che ha intascato l'oro nei 400 stile libero, la ginnastica femminile è rimasta impressionata dalla rumena Catalina Ponor che alla trave e al corpo libero ha mostrato esercizi di un altro pianeta. Come non ricordare il nostro signore degli anelli Jury Chechi e l'erede

Igor Cassina. Ancora pochi giorni più tardi è stata la volta del marocchino Hicham El Guerrouj che conquista per due volte il gradino più alto del podio, nei 1500 e nei 5000 metri dell'atletica, secondo di sempre a riuscirci dopo il leggendario Paavo Nurmi; gli USA hanno messo a segno la staffetta 4x400 senza aver rivali e piazzato la tripletta nei 200 metri con Shawn Crawford, Bernard Williams e Justin Gatlin. Due record mondiali sempre nell'atletica: il primo di Roman Sebrle nel decathlon (8893 punti) e il secondo dell'astro nascente dell'asta femminile Elena Isinbayeva (4,91), ragazza destinata a durare per un quinquennio e stabilire primati a ripetizione. L'Egitto ha incoronato il lottatore Karam Ibrahim e Tamer Bayoumi nel Tae Kwon Do categoria 58 kg, il Brasile non credeva ai propri occhi quando la coppia Torben Grael e Marcelo Ferreira ha vinto la regata della classe Star. La pallacanestro di Pozzecco e la pallavolo di Andrea Giani hanno ottenuto due argenti storici per i colori azzurri a scapito di compagne più blasonate.

Un cenno a parte merita la gara delle gare per i greci, la maratona, prova densa di significato storico. Sul percorso che vide protagonisti gli eroi ellenici un corridore si avvicina in solitario all'ingresso dello stadio dopo aver staccato tutti nella seconda parte della corsa; è un ragazzo dai capelli biondi, ancora fresco in volto, la sua falcata non cede il passo alla fatica, è ancora in spinta e tremendamente veloce. In vista del rettilineo finale scopre l'emozione e alza le braccia al cielo: è l'eroe italiano di Maratona Stefano Baldini.

Il medagliere italiano in Grecia

Paolo Bettini	Ciclismo strada	 oro	XXVIII - Atene 2004
Aldo Montano	Scherma Sciabola individuale	 oro	XXVIII - Atene 2004
Valentina Vezzali	Scherma Fioretto individuale	 oro	XXVIII - Atene 2004
Marco Galiazzo	Tiro con l'arco individuale	 oro	XXVIII - Atene 2004
Ivano Brugnetti	Atletica marcia 20 km	 oro	XXVIII - Atene 2004
Andrea Cassarà, Salvatore Sanzo, Simone Vanni	Scherma fioretto a squadre	 oro	XXVIII - Atene 2004

Andrea Benelli	Tiro a volo skeet	 oro	XXVIII - Atene 2004
Igor Cassina	Ginnastica sbarra	 oro	XXVIII - Atene 2004
Allucci, Araujo, Bosurgi, Conti, Di Mario, Gigli, Grego, Malato, Miceli, Musumeci, Ragusa, Toth, Zanchi	Pallanuoto donne	 oro	XXVIII - Atene 2004
Stefano Baldini	Atletica maratona	 oro	XXVIII - Atene 2004
Giovanni Pellielo	Tiro a volo trap	 argento	XXVIII - Atene 2004
Salvatore Sanzo	Scherma Fioretto individuale	 argento	XXVIII - Atene 2004
Federica Pellegrini	Nuoto 200 m stile libero	 argento	XXVIII - Atene 2004
Giovanna Trillini	Scherma Fioretto individuale	 argento	XXVIII - Atene 2004
Aldo Montano, Giampiero Pastore, Luigi Tarantino	Scherma sciabola a squadre	 argento	XXVIII - Atene 2004
Valentina Turisini	Tiro a segno carabina aria compressa	 argento	XXVIII - Atene 2004
Antonio Rossi, Beniamino Bonomi	Canoa-Kayak K2 1.000 m	 argento	XXVIII - Atene 2004
Josefa Idem	Canoa-Kayak K1 500 m	 argento	XXVIII - Atene 2004
Blanchi, D'Ottavio, Falca, Masseroni, Santoni, Vernizzi	Ginnastica a squadre	 argento	XXVIII - Atene 2004
Basile, Bulleri, Chiacig, Galanda, Garri, Marconato, Miani, Pozzecco, Radulovic, Righetti, Rombaldoni, Soragna	Pallacanestro	 argento	XXVIII - Atene 2004
Cernic, Cisolla, Cozzi, Fei, Giani, Mastrangelo, Papi, Pippi, Sartoretti, Simeonov, Tofoli, Vermiglio	Pallavolo	 argento	XXVIII - Atene 2004
Andrea Cassarà	Scherma Fioretto	 bronzo	XXVIII -

	individuale		Atene 2004
Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino, Simone Cercato, Filippo Magnini, Federico Cappellazzo, Matteo Pelliciarì	Nuoto 4x200 m stile libero	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Lucia Morico	Judo cat. 78 kg	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Rossano Galtarossa, Alessio Sartori	Canottaggio 2 di coppia	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Agamennoni, Dentale, Leonardo, Porzio	Canottaggio 4 senza	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Amarante, Amitrano, Bertini, Mascarenhas	Canottaggio 4 senza PL	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Jury Chechi	Ginnastica anelli	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Alessandra Sensini	Vela classe Mistral	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Amelia, Barzagli, Bonera, Bovo, Chiellini, De Rossi, Del Nero, Donadel, Ferrari, Gasbarroni, Gilardino, Mesto, Moretti, Palombo, Pelizzoli, Pinzi, Pirlo, Sculli	Calcio uomini	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Roberto Cammarelle	Pugilato +91 kg	 bronzo	XXVIII - Atene 2004
Giuseppe Gibilisco	Atletica asta	 bronzo	XXVIII - Atene 2004

Pechino 2008

Sicuramente una Olimpiade non delle migliori per l'Italia. Nel medagliere 8 ori, 10 argenti e 10 bronzi, bottino inferiore rispetto ad Atene, Sydney e Atlanta. Nuove leve e forti ridimensionamenti (scherma e nuoto su tutti) hanno contraddistinto la nostra partecipazione ai Giochi asiatici. La programmazione tecnica ed economica del CONI ha inciso notevolmente sui risultati dei nostri atleti e il campo è stato spietato nei giudizi.

Quella cinese è stata un'edizione tinta di rosso e arancio, i colori dei monaci tibetani nella protesta contro la Repubblica del Sol Levante. Era un'occasione per mettere davanti agli occhi del mondo quello che stava succedendo in

questa martoriata regione e in parte quei piccoli uomini dal grande coraggio ci sono riusciti; armati solo della loro fede qualche piccola concessione l'hanno ottenuta, un passo in avanti verso la coabitazione in un continente così controverso. Un vittoria il CIO l'ha conquistata nella lotta al doping: solo 6 casi riscontrati di atleti che hanno violato le leggi dell'onestà sportiva e civile. Jacques Rogge aveva minacciato gli addetti ai lavori che chiunque fosse risultato positivo ai controlli avrebbe rischiato non solo l'espulsione da Pechino ma anche la preclusione alle competizioni di Londra del 2012.



Tre personaggi sono ricordati e osannati nella ventinovesima volta a cinque cerchi. Il primo è il missile giamaicano Usain Bolt, degno erede di Carl Lewis, che è stato capace di ottenere due primati del mondo con una facilità di corsa impressionante. Di quasi 2 metri d'altezza il velocista caraibico ha frantumato il tempo sui 100 metri portando il nuovo limite a 9"69 e ha esibito una fase lanciata fuori dal comune sulla doppia distanza: 19"30 il crono. Ha infine condiviso l'oro nella 4x100 con i compagni della staffetta.

In piscina ci si è inchinati alla forza e al talento dello statunitense Michael Phelps che ha battuto il record di 7 medaglie d'oro di Mark Spitz datato Monaco 1972. I suoi 8 centri (sì proprio 8!) vengono dai 200 misti, 400 misti, 200 stile libero, 100 farfalla, 200 farfalla, 4x100 e 4x200 stile, 4x100 misti tutti con tempi migliori dei precedenti primati mondiali: un marziano.


Torniamo all'atletica per la terza regina dei Giochi, la "zarina" di Russia Elena Isinbayeva, soprannominata in questo modo dopo la scalata ai record mondiali di pochi centimetri alla volta (l'esperienza dello zar precedente Bubka insegna). È riuscita ad alzare per la terza volta nel corso della stagione il limite femminile della specialità; prima nelle gare indoor, poi al Golden Gala di Roma di maggio con 5,03 e infine sulla pedana di Pechino con 5,05. Per le altre concorrenti non c'è stato nulla da fare. Ha ripetuto così l'esperienza greca di quattro anni prima: vittoria e miglior misura di sempre.

Nel tennis Rafael Nadal sconfigge Roger Federer suo eterno rivale, le nostre Valentina Vezzali oro nel fioretto e Alessandra Sensi nella vela, uno strepitoso Lionel Messi trascina l'Argentina alla vittoria nel torneo di calcio, la delusione della nostra judoka Scapin che, dopo aver strabiliato nella semifinale battendo la belga Jacque, cade malamente nella finalissima dopo appena 6 secondi con la cubana Hernandez.

Di seguito le medaglie della squadra italiana.

Matteo Tagliariol	Scherma spada	 oro	XXIX - Pechino 2008
Giulia Quintavalle	Judo 57 Kg.	 oro	XXIX - Pechino 2008

Valentina Vezzali	Scherma fioretto	 oro	XXIX - Pechino 2008
Federica Pellegrini	Nuoto 200 s.l.	 oro	XXIX - Pechino 2008
Chiara Cainero	Tiro a Volo skeet	 oro	XXIX - Pechino 2008
Andrea Minguzzi	Lotta greco-romana 84 Kg.	 oro	XXIX - Pechino 2008
Alex Schwazer	Atletica marcia 50 Km	 oro	XXIX - Pechino 2008
Roberto Cammarelle	Pugilato +91 Kg	 oro	XXIX - Pechino 2008
Giovanni Pellielo	Tiro a volo trap	 argento	XXIX - Pechino 2008
Ilario Di Buò, Marco Galiazzo, Mauro Nespoli	Tiro con l'Arco a squadre	 argento	XXIX - Pechino 2008
Francesco D'Aniello	Tiro a Volo double trap	 argento	XXIX - Pechino 2008
Alessia Filippi	Nuoto 800 sl	 argento	XXIX - Pechino 2008
Luca Agamennoni, Rossano Galtarossa, Simone Raineri, Simone Venier	Canottaggio quattro di coppia	 argento	XXIX - Pechino 2008
Alessandra Sensini	Vela classe RS:X	 argento	XXIX - Pechino 2008
Josefa Idem	Canoa-Kayak K1 500	 argento	XXIX - Pechino 2008
Clemente Russo	Pugilato 91 Kg	 argento	XXIX - Pechino 2008
Mauro Sarmiento	Taekwondo Cat. 80 kg	 argento	XXIX - Pechino 2008
Tatiana Guderzo	Ciclismo strada	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Margherita Granbassi	Scherma fioretto	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Salvatore Sanzo	Scherma fioretto	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Matteo Tagliariol, Diego Confalonieri, Alfredo Rota, Stefano Carozzo	Scherma spada a squadre	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Valentina Vezzali, Margherita Granbassi, Giovanna Trillini, Ilaria Salvatori	Scherma fioretto a squadre	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Aldo Montano, Diego Occhiuzzi, Luigi Tarantino, Giampiero Pastore	Scherma sciabola a squadre	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Diego Romero	Vela classe Laser	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Elisa Rigaudò	Atletica marcia 20 Km	 bronzo	XXIX - Pechino 2008
Vincenzo Picardi	Pugilato 51 Kg	 bronzo	XXIX -

			Pechino 2008
Andrea Facchin, Antonio Scaduto	Canoa-Kayak K2 1000 m	 bronzo	XXIX - Pechino 2008

Altri quattro velocissimi anni sono trascorsi e ci ritroviamo con il fiato sospeso in attesa di veder vincere i nostri beniamini, emergere nuovi talenti nazionali ed esteri. La passione per lo sport olimpico non tramonta mai, la coltiviamo ogni giorno accanto ai nostri atleti, impariamo con loro il sacrificio, a gestire le soddisfazioni e le disfatte, a crescere in fin dei conti. La prima regola di questo fantastico mondo è "emozione", il resto lasciamolo alle spalle.

BILIOGRAFIA

"Da Olimpia a Pechino" – Gianpaolo Carbonetto, 2008 Forum Edizioni Udine

www.coni.it

www.olympic.org